

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA (P.A.I)

### *Quadro Normativo*

#### *DISABILITA':*

- *legge 5 febbraio 1992 n. 104*
- *D.P.R. 24/02/94*
- *D. Lgs 66 del 13 aprile 2017*

#### *DSA:*

- *Legge 8 ottobre 2010 , n. 170*
- *Linee guida MIUR 12 luglio 2011 in allegato al Decreto Ministeriale 5669 del 21luglio 2011*
- *Nota MIUR 1425 del 3/02/09*
- *Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 12792 del 25/10/2010 "Legge n 170, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13 marzo 2009*
- *Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 1425 del 3/2/09*
- *Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative".*

#### *BES:*

- dir. MIUR del 27dicembre 2012*
- circolare n. 8 MIUR del 6 marzo 2013*
- nota MIUR prot. N° 2563 del 22 Novembre 2013*

## PREMESSE

Il Piano Annuale per l'Inclusività del nostro Istituto si prefigge, nel rispetto delle norme attualmente vigenti di offrire e garantire ai nostri studenti un livello di Inclusività rispettoso delle specificità dei nostri allievi. In tale prospettiva, fornisce proposte didattiche, attività e risorse nel rispetto della normativa relativa ai bisogni educativi speciali attualmente in vigore. Implementare la capacità di accoglienza e il livello di Inclusività richiede una progettualità flessibile e l'attivazione di procedure in grado sia di valorizzare le professionalità interne che di scegliere le opportunità offerte dal territorio.

Nello specifico, il GLI di Istituto predispose il seguente Piano annuale per l'Inclusività con la progettazione e l'attuazione di percorsi di integrazione e di inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con BES, per sostenerne i processi di apprendimento attraverso lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e la riduzione degli ostacoli originati dalle diverse situazioni di svantaggio.

La tipologia di intervento passa attraverso un periodo di osservazione degli studenti a seguito del quale e in sinergia con la documentazione agli atti della scuola relativa al singolo studente, il consiglio di classe definisce un piano di intervento a breve e lungo termine; individua punti di forza e aree di miglioramento dell'allievo; condivide con le famiglie il piano individualizzato e dà infine il via all'attuazione di tutte le procedure compensative e dispensative concordate verificando in itinere l'andamento dello studente sia sul piano degli apprendimenti sia sul piano del benessere individuale (livello di integrazione, accettazione delle difficoltà personali, capacità di *problem solving*).

Il presente Piano quindi si prefigge di individuare tutte le misure e i servizi a favore degli studenti con particolare attenzione a: obiettivi specifici di apprendimento delle attività educative e didattiche; attivazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, collaborazione con gli organi dell'istituzione scolastica, con le famiglie, con l'Azienda per i servizi sanitari e le altre figure che sono coinvolte nel percorso educativo e formativo- Il Piano prevede inoltre l'utilizzazione di attrezzature tecnologiche e di sussidi didattici idonei ad assicurare la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione da parte di tutti gli studenti; il coinvolgimento degli enti locali e degli altri soggetti culturali, economici e

associativi presenti sul territorio; la consultazione di figure professionali specifiche per sostenere il percorso educativo degli studenti con BES.

## AZIONI TRASVERSALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLA PROMOZIONE DELL'INCLUSIVITÀ

Qui di seguito si segnalano alcune azioni e progetti attivati nell'Istituto ed inseriti nel PTOF e finalizzata alla promozione del benessere e alla prevenzione della dispersione scolastica.

- Orientamento e continuità Orientamento e conoscenza dell'offerta dell'istituto agli alunni delle scuole medie; orientamento agli alunni delle II classi nella scelta dell'indirizzo.
- Accoglienza e continuità in continuità con la scuola secondaria di I grado, formazione di classi equilibrate.
- Corsi di recupero, tutoraggio metodologico/didattico, sportelli didattici, corso di alfabetizzazione,
- Scuola Ospedale: Attività scolastica domiciliare o in ospedale per studenti con gravi patologie.
- Formazione generale e specifica sui temi della salute e sicurezza sul lavoro
- Incontri sulla sicurezza stradale in collaborazione con Polizia di Stato e Municipale
- Corsi di potenziamento linguistico
- Educazione alla legalità:
- Supporto psicologico: sportello di consulenze socioaffettive
- Alternanza Scuola/Lavoro in situazione di Handicap

### Alternanza Scuola Lavoro in situazione di Handicap

L'Alternanza Scuola Lavoro in situazione di Handicap è seguita con una cura particolare. Già nel corso del secondo anno tutti i nostri studenti si affacciano alla prima esperienza di stage aziendale. Per gli studenti diversamente abili, in particolare per coloro che si avvalgono di una programmazione differenziata, la scuola prefigura tre percorsi. Stage aziendale e/o simulazione d'impresa dove non si intravedono controindicazioni a proporre un percorso analogo al resto della classe. Un progetto pensato *ad hoc* per gli allievi con un quadro più severo. I docenti coinvolti propongono delle attività extracurricolari che impieghino lo studente per un monte ore definito nell'ambiente protetto e familiare della

scuola. Ciò grazie alla flessibilità di insegnanti titolari, sempre disponibili ad immaginare contesti nuovi e stimolanti per i nostri studenti, ma anche grazie alla collaborazione del personale educativo extrascolastico (educatori comunali) e alla collaborazione delle famiglie.

#### Formazione docenti

Il nostro istituto ha partecipato alle attività formative organizzate dall'Associazione italiana dislessia ottenendo il titolo di *Scuola Dislessia Amica* e inserisce nel proprio piano di formazione annuale iniziative relative a inclusione, disturbi specifici dell'apprendimento, gestione dei conflitti didattica laboratoriale.

#### RISORSE PROFESSIONALI PREVALENTEMENTE UTILIZZATE

RISORSE PROFESSIONALI	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (laboratori progetti, ecc.)
Educatori comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti, supporto stage ecc.)
Funzioni Strumentali	Gestione della documentazione, relazioni con le famiglie e studenti, rapporti con gli enti esterni, organizzazione delle attività, monitoraggio delle stesse
Referenti d'istituto	Gestione della documentazione, relazioni con le famiglie, rapporti con gli enti esterni, consulenza.
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza ai docenti e alle famiglie, interventi nelle classi

Docenti tutor	Tutoraggio per neo-immessi in ruolo e TFA
---------------	---

Nel nostro Istituto vi sono docenti cui rivolgersi come *referenti istituzionali* per gli studenti diversamente abili, studenti BES, DSA, studenti stranieri che necessitino di alfabetizzazione o di familiarizzare con l'italiano L2. Inoltre, docenti dedicati al monitoraggio e contenimento della dispersione scolastica, alla prevenzione da forme di bullismo e cyberbullismo. I docenti del GLI, Gruppo di Lavoro Inclusione, forniscono consulenza specifica, riferimenti normativi e modulistica adeguata. Tali figure sono di riferimento per i coordinatori di classe e per tutti i docenti che necessitino di indicazioni.

**COORDINATORE DI CLASSE:** tiene i contatti con le famiglie, con il referente di Istituto e con il GLI; se necessario, prende contatti con la scuola di provenienza dell'allievo; coordina le attività pianificate; provvede ad informare i colleghi e la dirigenza su eventuali evoluzioni; convoca le famiglie per eventuali segnalazioni di nuovi casi; valuta con la famiglia e con l'allievo con DSA l'opportunità di affrontare in classe il problema e ne concorda le modalità.

Il **CONSIGLIO DI CLASSE** rileva eventuali situazioni di disagio al fine di favorire l'integrazione/inclusione; progetta e mette in atto, anche in collaborazione con la famiglia, le scelte didattiche e le strategie d'azione che favoriscano il successo scolastico; individua e propone le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire i processi di integrazione/inclusione.

**DOCENTI DI SOSTEGNO** condividono con il CdC i compiti professionali (compresa la valutazione) e la responsabilità sulla classe; forniscono supporto al CdC per l'adozione di strategie metodologiche e didattiche integranti; curano la stesura del PEI, in accordo con il GLH, concordando i contenuti e le strategie metodologiche più adatte; assistono l'alunno con certificazione H lungo il suo percorso scolastico nonché in sede d'esame di Stato.

**ASSISTENTI EDUCATORI** Forniscono interventi specifici sugli alunni con certificazione di handicap attraverso progetti individualizzati, condivisi con l'istituzione scolastica e con i CdC.

ADDETTI ALLA SEGRETERIA DIDATTICA; custodiscono la documentazione riservata degli alunni con BES e la rendono visibile ai Docenti previo accordo/autorizzazione del Dirigente scolastico; collaborano con i referenti del GLI e di Istituto.

#### FAMIGLIE E COMUNITA':

Le famiglie sono coinvolte nelle diverse fasi relative alla realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte formative effettuate o da sviluppare; l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento dell'Inclusività (riunioni del GLI); il coinvolgimento nella redazione dei PDP. Oltre alla presenza dei genitori prevista, come da normativa, in tutti gli organi collegiali, i docenti coordinatori di classe e i docenti tutor avranno cura di sostenere rapporti di fattiva collaborazione e di confronto con le famiglie degli alunni con BES nel corso dell'anno scolastico nei momenti in cui se ne ravvisasse l'opportunità.

#### *Risorse esistenti*

Saranno valorizzate tutte le risorse a disposizione, docenti specializzati e curricolari, eventuali risorse finanziarie interne e contatti con gli enti territoriali. Risorse umane interne: docenti curricolari: organizzazione di attività di focus group o di cooperative learning finalizzate a migliorare l'inclusione dei minori con difficoltà nell'apprendimento;

*Risorse strumentali:* LIM Laboratori multimediali, Aule di sostegno con postazioni informatiche Software didattici, Biblioteca fornita anche di strumenti di intervento sui DSA.

#### RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI

➤ Rilevazione dei BES presenti:	n°
➤ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	64
minorati vista	0
minorati udito	2

Psicofisici	62
➤ disturbi evolutivi specifici	
1. DSA	274
2. Bisogni educativi speciali	68

## IL CURRICOLO PERSONALIZZATO

Secondo le direttive ministeriali, il curricolo didattico/educativo è impostato sulla centralità della persona, sull'attenzione alle diversità, sul rispetto delle individualità, sull'uguaglianza delle opportunità. Le finalità della didattica inclusiva sono perseguite anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie. Per gli allievi con bisogni educativi speciali dovuti a disagio socio-economico, linguistico-culturale e relazionale-comportamentale saranno individuati percorsi adatti alle singole esigenze, al fine di garantire l'effettivo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo allievo.

## ALUNNI CON DISABILITA'

La L.104/92 sancisce che l'integrazione scolastica nelle classi comuni di ogni ordine e grado "ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata" ai fini dell'istruzione, dell'apprendimento, della relazione, della socializzazione, dell'autonomia, della comunicazione personale.

Allo scopo di permettere una adeguata accoglienza e organizzazione il nostro Istituto attiva le seguenti procedure:

- Alla fine del primo quadrimestre il Docente referente per il sostegno non appena riceve preiscrizioni con indicazione di studenti diversamente abili, ne contatta la scuola di provenienza per verificare la documentazione e attivarsi per un Pei di raccordo.
- Contestualmente all'iscrizione la famiglia dell'alunno disabile è invitata a presentare la certificazione della 104 direttamente in segreteria.

- Nel primo mese di scuola si osserva l'alunno in classe, in particolare per focalizzare gli stili di apprendimento, le conoscenze e le competenze, mettendo quindi a fuoco punti di forza e di debolezza. Al contempo vengono attivate delle strategie per l'integrazione nella nuova classe (se necessario), cercando di creare una relazione empatica con l'alunno, condizione indispensabile ad una collaborazione proficua.
- Nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva l'attività didattica di norma ha luogo in classe.
- Per assicurare la piena condivisione del patto educativo tutte le famiglie di alunni per i quali vengono approntati percorsi personalizzati sono informate tempestivamente delle decisioni dei consigli di classe.
- Sia la valutazione formativa sia quella sommativa avvengono in base agli obiettivi stabiliti dal PEI.

### **Importante:**

L'insegnante di sostegno è responsabile dell'andamento complessivo dell'attività didattica in tutte le classi in cui opera, così come l'intervento individuale riferito all'alunno diversamente abile è di competenza di tutti i docenti del team. La presenza dell'insegnante di sostegno rappresenta quindi una risorsa qualificata che offre all'intera classe le sue competenze tecnico-specialistiche, per un maggior supporto nelle domande educative, e per evitare forme di isolamento che spesso pregiudicano l'inclusione scolastica.

### ALUNNI CON DSA

- Per gli alunni delle classi prime si prevedono colloqui con le famiglie, incontri con specialisti e altre figure di riferimento al fine di predisporre un Piano Didattico Personalizzato.
- Nel caso in cui si sospetti la presenza di un disturbo non ancora riconosciuto, il caso viene segnalato al coordinatore e comunicato alla famiglia per un



eventuale screening e il rinvio agli enti accreditati per l'accertamento del disturbo.

- Tutto il Consiglio di Classe prende visione della eventuale diagnosi o relazione medica.
- Il coordinatore parla con i genitori ai fini dell'individuazione delle strategie che il ragazzo usa nelle attività scolastiche, degli strumenti compensativi che l'alunno è in grado di usare in autonomia nonché della loro possibilità di seguire il figlio nel suo percorso scolastico, delle loro aspettative, delle problematiche emotive e relazionali. Nella stesura del PDP, qualora esista, viene considerato il PDP precedente anche ai fini di una continuità didattica.
- Il PDP viene redatto da tutti gli insegnanti e per tutte le discipline indicando gli obiettivi e le competenze fondamentali che l'allievo deve acquisire, le metodologie più adatte, specificando la modalità attraverso la quale si intende valutare il livello di apprendimento e le strategie educative più opportune.
- L'uso degli strumenti compensativi e dispensativi va condiviso e regolamentato a livello di consiglio di classe per non dare ai ragazzi messaggi contraddittori. Vanno indicati anche quelli da impiegare in sede di verifica e/o di esame.
- Vengono indicate le modalità di accordo fra i vari docenti e i familiari in ordine all'assegnazione dei compiti: come vengono assegnati, in quale quantità, con quali scadenze e con quali modalità possono essere realizzati.
- Dopo aver completato la stesura del PDP esso viene sottoposto alla famiglia affinché lo condivida e lo firmi.
- Il documento viene protocollato e se ne trasmette una copia al consiglio di classe e una ai genitori.
- Ogni docente che entri in classe è chiamato ad attenersi a quanto indicato nel PDP e quindi anche i supplenti vanno adeguatamente e tempestivamente avvisati.

Criteria condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

Agli studenti sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica forme di verifica e di valutazione come previsto dalla Legge 170/2010 all'art. 5, comma 4.

L'Istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare:

- ✓ Adeguamento dei tempi di effettuazione
- ✓ Strutturazione delle prove nella forma e nelle modalità ritenute più idonee
- ✓ Attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (Art. 6, comma c.2, DM 5669/2011).

#### ALUNNI STRANIERI

Il progetto di alfabetizzazione e di inclusione degli studenti viene così strutturato:

- ✓ Screening iniziale per la rilevazione delle competenze linguistiche in ingresso di alunni stranieri e non delle classi prime, in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)
- ✓ Creazione di gruppi di competenza in Ital2 sulla base dei risultati degli screening per la pianificazione degli interventi di potenziamento linguistico;
- ✓ Organizzazione di laboratori Ital2 durante l'anno scolastico.
- ✓ Programmazione e valutazione condivisa tra il laboratorio Ital2 e le materie a forte carico linguistico.

Aggiornato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/10/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 6/11/2018